



COMUNE DI SAN PIETRO IN GU

Piazza Prandina n. 37 - 35010 SAN PIETRO IN GU (PD)

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

- INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DEL RENDICONTO -

Il Testo unico sull'Ordinamento degli enti locali disciplina le finalità, le tecniche e gli strumenti di gestione delle risorse comunali. Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse necessarie ed, infine, destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola.

La programmazione iniziale delle risorse con l'approvazione del Bilancio di previsione individua le finalità dell'amministrazione e il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare e specifica infine la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale. L'approvazione del rendiconto è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Nel corso dell'anno, le scelte di ogni amministrazione interessano generalmente singoli aspetti della complessa attività dell'Ente. In occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione, prima, e del Rendiconto, poi, la discussione invece si estende fino ad interessare aspetti di natura più generale.

Il legislatore, sensibile a tale esigenza di completa conoscibilità dei fatti di gestione interni dell'Ente, ha introdotto l'obbligo di allegare ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'amministrazione che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Infatti, "il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica" (*delibera del Consiglio comunale numero 46 del 16.12.2014*). Lo stesso documento ed i corrispondenti allegati (previsti dagli articoli 170 e 172 del D. Lgs. 267/2000) "devono essere redatti in modo tale da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi".

Analogo obiettivo viene perseguito al momento della presentazione del Rendiconto. Ne consegue che "al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" (D. Lgs. 267/2000, art. 151/6).

Simili criteri vengono richiamati dal recente ordinamento finanziario dove viene precisato che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" (D. Lgs. 267/2000, art.228/1).

La relazione al *Conto del Bilancio 2015* si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente, riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nel quinquennio *2011 / 2015*. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali attori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

L'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà, in successiva sequenza:

- Le notizie generali su FINANZE E TERRITORIO, avendo riguardo al personale comunale utilizzato ed al territorio servito.
- Il riepilogo del BILANCIO E DELLA GESTIONE FINANZIARIA, mettendo in risalto il risultato d'amministrazione, come prodotto nelle gestioni dei residui e della competenza.
- I dati che riguardano il BILANCIO DI COMPETENZA 2015, soffermandosi sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e partite di giro/servizi per conto di terzi.
- L'elencazione di un SISTEMA DEGLI INDICATORI, quale rapporto tra dati finanziari o tra dati finanziari e popolazione residente.
- La lettura dei valori rilevati nel quinquennio *2011 / 2015*, prestando particolare riguardo alle ENTRATE ed alle SPESE di competenza.
- Gli effetti prodotti da alcune delle PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE, come il livello del costo del personale, le prospettive sul livello d'indebitamento, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.
- Il bilancio dei SERVIZI EROGATI alla cittadinanza locale sotto forma di servizi a domanda individuale o istituzionali.

La notevole mole di informazioni trattate dalla Relazione al Conto del Bilancio aiuterà gli Amministratori, i Responsabili dei servizi, ed in generale tutti i cittadini, a comprendere le dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del Comune, sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

FINANZE E TERRITORIO

- COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO -

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e i cittadini in esso residenti. Il rapporto tra il numero dei dipendenti e le dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) è un parametro per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea a raggiungere i propri obiettivi generali.

Pertanto nelle successive tabelle verranno messi a confronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente (l'organico ed il numero di persone suddiviso in base alla relativa qualifica funzionale) con le caratteristiche generali ed ambientali del Comune (popolazione e territorio).

Le tabelle successive, come ogni altro riferimento contenuto nella relazione, riportano i dati tratti dal Certificato ministeriale sui consuntivi degli esercizi 2011 / 2015. Le notizie ed i dati che riguardano l'esercizio 2015 sono stati invece ricavati direttamente dalla contabilità ufficiale dell'ente.

DATI GENERALI

VOCI	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente (ab.)	4590	4573	4558	4523	4523
Nuclei familiari (n.)	1639	1638	1651	1640	1644
Circoscrizioni (n.)	0	0	0	0	0
Frazioni geografiche (n.)	0	0	0	0	0
Superficie totale del Comune (ha)	1780	1780	1780	1780	1780
Superficie urbana (ha)	200	200	200	200	200
Lunghezza delle strade esterne (km)	24	24	24	24	24
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	19	19	23	23	23
Lunghezza strade in territorio montano (km)	0	0	0	0	0

PERSONALE IN SERVIZIO NELL' ANNO 2015 RAPPORTATO AD UNITA'

CATEGORIE	2015
Categoria A	0
Categoria B	3
Categoria C	9
Categoria D	3
Dipendenti di ruolo	15
Dipendenti non di ruolo	0
Segretario comunale	1
Totale annuale	16

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA

- CONSIDERAZIONI GENERALI -

Il risultato di amministrazione del *Conto del Bilancio 2015* (Avanzo) è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione delle capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio precedente.

Il legislatore ha posto alcune regole iniziali (previsione) ed in corso di esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio. Infatti il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (articolo 162, comma 6, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Oltre a ciò gli enti rispettano, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (*deliberazione del Consiglio comunale numero 17 del 24.07.2015*) (articolo 193, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Il successivo capitolo analizzerà il quadro riassuntivo della gestione finanziaria, indicando il risultato di amministrazione prodotto, rispettivamente, dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio).

- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015 -

Il risultato di amministrazione 2015 è stato ottenuto dal simultaneo concorso delle gestioni della competenza e dei residui. La tabella seguente indica, nell'ultima riga, l'Avanzo disponibile a consuntivo riconducibile all'esercizio 2015 (competenza) od alle gestioni di esercizi precedenti (residui attivi e passivi degli anni 2014 e precedenti).

Il risultato complessivo della gestione di cassa (quarta riga del prospetto) indica l'ammontare del differenziale che si è prodotto tra le riscossioni, comprensive della giacenza iniziale di cassa, ed i pagamenti effettuati durante l'intero anno finanziario 2015. Vengono distinti i movimenti di denaro dell'esercizio 2015 che si riferiscono alla gestione delle risorse (riscossioni e pagamenti di competenza), da quelli che costituiscono i residui dei precedenti esercizi (riscossioni e pagamenti in conto residui).

Un risultato attivo (Avanzo) della gestione di competenza (ultima riga del prospetto, colonna competenza), dimostra come l'Ente abbia accertato durante il 2015 un volume di entrate superiore all'ammontare totale delle spese impegnate determinando quindi un risparmio.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

ESERCIZIO 2015	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo iniziale di cassa	1.956.903,18	-	1.956.903,18
Riscossioni	138.570,53	2.438.663,65	2.577.234,18
Pagamenti	- 357.636,66	- 2.027.183,45	- 2.384.820,11
Risultato gestione di cassa (A)	1.737.837,05	411.480,20	2.149.317,25
Residui attivi	-	403.170,24	403.170,24
Residui passivi	- 52.308,45	- 241.907,25	- 294.215,70
Risultato gestione residui (B)	- 52.308,45	161.262,99	108.954,54
Avanzo/Disavanzo al 31/12 (A+B)	1.685.528,60	572.743,19	2.258.271,79
Fondo pluriennale vincolato a spese correnti			- 47.681,46
Fondo pluriennale vincolato a spese conto capitale			- 586.391,66
Risultato gestione residui (C)			- 634.073,12
Avanzo/Disavanzo al 31/12 (A+B+C)			1.624.198,67

BILANCIO DI COMPETENZA 2015

- SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI -

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2015, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza dell'esercizio (risultato della gestione).

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'Ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza precisare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del Bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette, invece, di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano destinate rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- all'attivazione di interventi in c/capitale (bilancio investimenti);
- ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (partite di giro/servizi per conto di terzi).

Di norma, il bilancio corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in avanzo, il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro) in pareggio.

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del Bilancio di competenza 2015. L'ultima colonna (risultato) precisa, inoltre, l'apporto della gestione corrente alla gestione in conto capitale.

Questo denota, oltre a una buona propensione dell'Ente all'investimento nella forma di autofinanziamento, la possibilità di inserire tra le spese correnti degli esercizi futuri i costi di ammortamento dei beni patrimoniali, così come previsto dal D. Lgs. 267/2000, senza dover aumentare la pressione tributaria.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA – 2015

BILANCI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	RISULTATO
Corrente	2.165.592,05	- 1.629.059,37	536.532,68
Investimenti	393.887,62	- 357.677,11	36.210,51
Movimento fondi	-	-	-
Servizi per conto di terzi	282.354,22	- 282.354,22	-
Totale	2.841.833,89	- 2.269.090,70	572.743,19

- IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quota interesse e capitale) dei mutui in ammortamento. Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Naturalmente le spese correnti devono essere dimensionate alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti e dalle entrate extratributarie.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi, le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

E' il caso dell'utilizzo dell'eventuale Avanzo di amministrazione che, secondo l'articolo 187 del D. Lgs. 267/2000, può essere impiegato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili e per l'estinzione anticipata di prestiti;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento.

L'avanzo di amministrazione 2014, di € 1.280.771,08 è stato applicato al Bilancio di previsione 2015 per € 749.392,19 di cui € 743.466,09 per spese d'investimento ed € 5.926,20 per spese correnti vincolate.

Nella stessa ottica, “i proventi delle concessioni e delle sanzioni della legge 28 gennaio 1977, n. 10 possono essere destinati, nei limiti stabiliti dalla legge, a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale” .

L'amministrazione comunale, già da alcuni anni, riesce a finanziare completamente le manutenzioni ordinarie con le risorse di parte corrente permettendo, quindi, la naturale destinazione dei proventi delle concessioni edilizie e le relative sanzioni al finanziamento degli investimenti.

- IL BILANCIO CORRENTE -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del Consuntivo corrente 2015, relativamente alla sola gestione di competenza. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria.

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo I: Tributarie		1.696.262,34	78,1
Titolo II: Trasferimenti dello Stato-Regione-Enti		64.885,34	3,0
Titolo III: Extratributarie		404.444,37	18,6
Entrate straordinarie			
Avanzo applicato a bilancio corrente	5.926,20		
Introiti L.10/77 destinati a manutenzione ordinaria	-		
Mutui passivi a copertura disavanzi	-		
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	-		
Risorse straordinarie	5.926,20	5.926,20	
Totale entrate bilancio corrente		2.171.518,25	99,7
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo I: Correnti	-	1.551.287,25	95,2
Titolo II: Rimborso prestiti	77.772,12		
Anticipazioni di cassa	-		
Uscite titolo III nette	77.772,12	77.772,12	4,8
Uscite straordinarie			
Disavanzo applicato al bilancio	-	-	
Totale uscite di bilancio corrente		1.629.059,37	100,0
RISULTATO BILANCIO CORRENTE DI COMPETENZA		TOTALE	
Totale entrate correnti		2.171.518,25	+
Totale uscite correnti		1.629.059,37	-
FPV di parte corrente iniziale		404.757,52	+
FPV di parte corrente finale		47.681,46	-
Risultato bilancio corrente		899.534,94	=

- IL BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'efficace erogazione di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in c/capitale e dai mutui passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito incide sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente o, in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono venire finanziati con l'eccedenza di risorse accumulate nella parte corrente del bilancio (situazione economica attiva), in alternativa, mediante i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione) che, come già in precedenza espresso, è stato applicato per € 5.926,20.

Anche in questo caso il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 267/2000, art. 199) individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che, per l'attivazione degli investimenti, gli enti locali possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote "capitale" di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Le uscite comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in c/capitale gestito dal Comune. Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in c/capitale vengono depurate dai movimenti di risorse finanziarie (riscossione di crediti), che per l'anno 2015 non sono state movimentate.

Per quanto concerne il risultato finale (differenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa), di norma, esso termina in pareggio. L'eccezione si verifica quando si procede a finanziare gli investimenti con un'eccedenza di risorse correnti (risparmio). In questo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente un avanzo, almeno della stessa entità.

- IL BILANCIO INVESTIMENTI -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2015

, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli investimenti con risorse di parte corrente.

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo IV: Alienazione beni, trasferimento capitali	362.985,17		
Riscossione crediti	-		
Introiti L.10/77 destinati a manut. ordinaria	-		
Alienaz. patrimonio per riequilibrio gestione	-		
Risorse Titolo IV nette	362.985,17	362.985,17	31,9
Titolo V: Accensione di prestiti	30.902,45		
Anticipazioni di cassa	-		
Mutui a copertura disavanzo	-		
Risorse Titolo V nette	30.902,45	30.902,45	2,7
Avanzo applicato a bilancio per investimenti		743.466,09	65,4
Totale entrate bilancio investimenti		1.137.353,71	100,0
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo II: In conto capitale	357.677,11		
Concessione crediti	-		
Uscite titolo II nette	357.677,11	357.677,11	100,0
Totale spese bilancio investimenti		357.677,11	100,0
RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI DI COMPETENZA		TOTALE	
Totale entrate investimenti		1.137.353,71	+
Totale spese investimenti		357.677,11	-
Fondo pluriennale vincolato conto capitale		586.391,66	+
Risultato bilancio investimenti		1.366.068,26	=

- I MOVIMENTI DI FONDI -

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (bilancio corrente), o di beni ad uso durevole (bilancio di parte investimento).

Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria quali le concessioni, i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del bilancio. E' per questo motivo che detti importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di investimenti per essere raggruppati separatamente.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non si è ricorsi all'istituto dell'anticipazione di cassa calcolato in base all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 e previsto in € 500.000,00.

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le entrate accertate e le uscite impegnate (gestione della sola competenza).

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Dal Titolo IV: Riscossione di crediti		-	0,0
Dal Titolo V: Anticipazioni di cassa		-	0,0
Totale entrate movimento di fondi		-	0,0
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo II: Concessione di crediti		-	0,0
Titolo III: Anticipazioni di cassa		-	0,0
Totale spese movimento di fondi		-	0,0
RISULTATO MOVIMENTO DI FONDI DI COMPETENZA		TOTALE	
Totale entrate movimento di fondi		-	+
Totale spese movimento di fondi		-	-
Risultato bilancio movimento di fondi		-	=

- I SERVIZI PER CONTO DI TERZI -

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo 2015 dei servizi per conto di terzi (partite di giro) che, di regola, riporta un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo VI: Servizi per conto di terzi		282.354,22	0,0
Totale entrate servizi per conto di terzi		282.354,22	0,0
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo IV: Servizi per conto di terzi		282.354,22	0,0
Totale spese servizi per conto di terzi		282.354,22	0,0
RISULTATO MOVIMENTO DI FONDI DI COMPETENZA		TOTALE	
Totale entrate servizi per conto di terzi		282.354,22	+
Totale spese servizi per conto di terzi		282.354,22	-
Risultato bilancio servizi per conto di terzi		-	=

SISTEMA DEGLI INDICATORI

- I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE -

L'intera architettura contabile del bilancio di previsione comunale trova fondamento sul preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nel nuovo ordinamento finanziario e contabile, riaffermano che "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo e viene redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità" (D. Lgs. 267/2000, art. 162).

L'affermazione di principio è particolarmente chiara e di conseguenza pure le scelte di gestione dovranno essere altrettanto coerenti. E' evidente che una cosa è "la previsione iniziale", altro sono i risultati finali della gestione (rendiconto). Deliberare il bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in utile (avanzo di gestione). Errate previsioni o il verificarsi di eventi straordinari possono determinare l'insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Fenomeni come il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio all'anticipazione di tesoreria, la presenza di consistenti debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza della spesa del personale o dell'indebitamento, possono diventare elementi di un più vasto malessere finanziario: il deficit strutturale.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario degli enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle amministrazioni. Il livello di autogoverno dell'Ente viene quindi condizionato dalla capacità della struttura di operare con un sufficiente grado di economicità e con il rispetto sostanziale dei vincoli di equilibrio finanziario.

Infatti, a decorrere dal primo gennaio 1994, esclusivamente gli enti locali che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni di personale e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Secondo la normativa vigente, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitaria:

- a) gli enti locali che abbiano dichiarato il dissesto;
- b) gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il Comune è quindi sottoposto ai controlli centrali a decorrere dal giorno seguente alla deliberazione di approvazione del Conto Consuntivo nel quale venga evidenziato il superamento dei limiti stabiliti da un'opportuna batteria di indici approvati con decreto ministeriale.

Pertanto, questi principi hanno portato il legislatore ad introdurre i parametri standard per la definizione degli enti posti in condizioni strutturalmente deficitarie. La finalità attribuita a questi indicatori è evidente: verificare se il Comune si trovi in una situazione finanziaria tale da intravedere la possibilità futura del dissesto.

I parametri considerati dal legislatore (*Decreto Ministero dell'Interno 18.02.2013*) sono i seguenti:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Risultato contabile di gestione	+	343.427,59
	Avanzo di amministrazione utilizzato per spese d'investimento	+	743.466,09
	Totale	=	1.086.893,68
	Entrate correnti accertate		2.165.592,05
			50,19%
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Totale entrate tributarie di competenza da riportare	+	113.662,49
	Fondo sperimentale di riequilibrio - fondo di solidarietà di competenza da riportare	-	-
	Totale entrate extratributaritributarie di competenza da riportare	+	57.733,90
	Totale		171.396,39
	Totale entrate tributarie di competenza accertate	+	1.696.262,34
	accertamenti fondo sperimentale di riequilibrio - fondo di solidarietà	-	591.401,72
	Totale entrate extratributaritributarie di competenza accertate	+	404.444,37
	Totale	=	1.509.304,99
			11,36%
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Totale entrate tributarie in conto residui da riportare	+	-
	Fondo sperimentale di riequilibrio - fondo di solidarietà in conto residui da riportare	-	-
	Totale entrate extratributaritributarie in conto residui da riportare	+	-
	Totale	=	-
	Totale entrate tributarie di competenza accertate	+	1.696.262,34
	accertamenti fondo sperimentale di riequilibrio - fondo di solidarietà	-	591.401,72
	Totale entrate extratributaritributarie di competenza accertate	+	404.444,37
	Totale	=	1.509.304,99
			0,00%
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Totale residui da riportare (competenza + residui) spese correnti titolo 1°		188.515,64
	Totale spese correnti impegnate		1.551.287,25
			12,15%
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Procedimenti di esecuzione forzata		-
	Totale spese correnti impegnate		1.551.287,25
			0,00%
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Spese per il personale		633.635,96
	Contributi regionali o di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale	-	-
	Totale spese per il personale		633.635,96
	Entrate correnti accertate	+	2.165.592,05
	Contributi regionali o di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale	-	-
	Totale entrate correnti accertate	=	2.165.592,05
			29,26%
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall' 1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni		498.790,74
	Entrate correnti accertate		2.165.592,05
			23,03%
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Debiti fuori bilancio		-
	Entrate correnti accertate		2.165.592,05
			0,00%
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate		-
	Entrate correnti accertate		2.165.592,05
			0,00%
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 195 tuoei con misure di attenuazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari,	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Alienazione di beni patrimoniali destinate al ripiano di squilibri		-
	Avanzo di amministrazione destinato al ripiano di squilibri		-
	Totale entrate per ripiano di squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia		-
	Totale spese correnti impegnate		1.551.287,25
			0,00%

Il sistema degli indicatori di deficit strutturale è finalizzato ad ottenere un criterio di valutazione del “grado di solvibilità” del Comune a fine esercizio. Questi indici male si prestano a fornire valutazioni sui valori finanziari espressi dal Bilancio di previsione. A questa funzione più sofisticata sono preposti invece gli indicatori finanziari che costituiscono invece una valida base per analizzare lo stato generale di salute del Comune al momento dell’adozione delle scelte di politica di bilancio, come a consuntivo chiuso.

- GLI INDICATORI FINANZIARI -

La batteria di indicatori di deficit strutturale, riportata nel precedente capitolo, non esaurisce il campo di analisi del bilancio con l’impiego di indici di natura finanziaria. Quella categoria, composta esclusivamente da indicatori imposti dall’autorità centrale, era destinata a verificare il livello di solidità generale dell’Ente. L’obiettivo era quello di attivare, qualora ne ricorressero i presupposti, una riduzione dell’autonomia comunale con l’introduzione di rigidi sistemi di controllo dell’evoluzione della spesa.

Altri tipi di indicatori, costituiti da rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), tendono ad analizzare aspetti diversi della vita dell’Ente. Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell’Ente con gli analoghi valori che si riscontrano in Comuni di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sei distinte categorie denominate rispettivamente:

- grado di autonomia dell’Ente;
- pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA

Rappresenta un indice della capacità dell’Ente a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell’apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di tale importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dal Comune. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti costituiscono, invece, le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
1	Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	2.100.706,71	97,00%
		Entrate correnti	2.165.592,05	
2	Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie	1.696.262,34	78,33%
		Entrate correnti	2.165.592,05	
3	Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dello Stato	46.284,95	2,14%
		Entrate correnti	2.165.592,05	
4	Incidenza delle entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie	1.696.262,34	80,75%
		Entrate tributarie + extratributarie	2.100.706,71	
5	Incidenza delle entrate extra tributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie	404.444,37	19,25%
		Entrate tributarie + extratributarie	2.100.706,71	

PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

E' importante conoscere quale è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati al funzionamento).

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
6	Pressione delle entrate proprie pro - capite	Entrate tributarie + extratributarie	2.100.706,71	464,45
		Abitanti	4.523	
7	Pressione tributaria pro - capite	Entrate tributarie	1.696.262,34	375,03
		Abitanti	4.523	
8	Trasferimenti erariali pro - capite	Trasferimenti correnti dello Stato	46.284,95	10,23
		Abitanti	4.523	

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non sia già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico/finanziarie.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
9	Grado di rigidità strutturale	Spese per il personale + rimborso mutui	659.091,73	30,43%
		Entrate correnti	2.165.592,05	
10	Grado di rigidità per costo del personale	Spese per il personale	553.476,91	25,56%
		Entrate correnti	2.165.592,05	
11	Grado di rigidità per indebitamento	Rimborso mutui	105.614,82	4,88%
		Entrate correnti	2.165.592,05	

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul Bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
12	Rigidità strutturale pro - capite	Spese personale + rimborso mutui	659.091,73	145,72
		Abitanti	4.523	
13	Costo del personale pro - capite	Spese personale	553.476,91	122,37
		Abitanti	4.523	
14	Indebitamento pro - capite	Rimborso mutui	105.614,82	23,35
		Abitanti	4.523	

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa nella quale l'onere del personale assume, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro-capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
15	Incidenza del costo del personale su spesa corrente	Spese per il personale	553.476,91	33,98%
		Spese correnti	1.629.059,37	
16	Costo medio del personale	Spese per il personale	553.476,91	34.592,31
		Dipendenti	16	

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo. Nel Bilancio di previsione gli stessi possono comunque denotare la propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
17	Propensione all'investimento	Investimenti	357.677,11	18,00%
		Spese correnti + investimenti	1.986.736,48	
18	Investimenti pro - capite	Investimenti	357.677,11	79,08
		Abitanti	4.523	

ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: NEL QUINQUENNIO

N°	DENOMINAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1	Grado di autonomia finanziaria	98,15%	98,93%	81,36%	95,83%	97,00%
2	Grado di autonomia tributaria	82,78%	82,72%	65,09%	79,34%	78,33%
3	Grado di dipendenza erariale	1,41%	0,91%	18,42%	3,98%	2,14%
4	Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	84,33%	83,62%	80,00%	82,79%	80,75%
5	Incidenza entrate extratrib. su entrate proprie	15,67%	16,38%	20,00%	17,21%	19,25%
6	Pressione delle entrate proprie pro capite	498,13	461,16	431,08	469,92	464,45
7	Pressione tributaria pro capite	420,09	385,61	344,84	389,06	375,03
8	Trasferimenti erariali pro capite	7,14	4,24	97,57	19,53	10,23
9	Grado di rigidità strutturale	33,70%	35,45%	31,05%	32,08%	30,43%
10	Grado di rigidità per costo personale	26,40%	28,15%	24,68%	25,30%	25,56%
11	Grado di rigidità per indebitamento	7,30%	7,30%	6,37%	6,78%	4,88%
12	Rigidità strutturale pro capite	171,02	165,25	164,50	157,28	145,72
13	Costo del personale pro capite	133,99	131,23	130,75	124,04	122,37
14	Indebitamento pro capite	37,03	34,02	33,75	33,24	23,35
15	Incidenza costo personale su spesa corrente	32,40%	29,93%	26,54%	32,31%	33,98%
16	Costo medio del personale	34.167,37	35.301,84	35.055,79	35.065,39	34.592,31
17	Propensione all'investimento	40,28%	35,28%	21,69%	1,08%	18,00%
18	Investimenti pro capite	278,96	239,00	136,43	4,19	79,08

ENTRATE

- IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazione di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti ed, infine, da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come le partite di giro (servizi per conto di terzi).

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite e successivamente utilizzate nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione che gli garantiscono un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo che ai Comuni la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, assicurando altresì potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (D. Lgs. 267/2000, art. 149).

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza suddivise per titoli e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli accertamenti. Tutti gli importi sono espressi in euro; l'ultima colonna, invece, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE 2015

C.	DESCRIZIONE	PREV. INIZ.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	ACCERT.	%
1	Tributarie	1.642.200,00	143.221,03	1.785.421,03	95,01	1.696.262,34	59,69
2	Trasferimenti correnti	24.350,00	53.300,00	77.650,00	83,56	64.885,34	2,28
3	Extratributarie	408.450,00	141.448,84	549.898,84	73,55	404.444,37	14,23
4	Trasferimenti di capitale	120.000,00	300.149,26	420.149,26	86,39	362.985,17	12,77
5	Accensione di prestiti	500.000,00	30.902,45	530.902,45	5,82	30.902,45	1,09
6	Servizi conto terzi	370.000,00	300.000,00	670.000,00	42,14	282.354,22	9,94
	Avanzo di amm.ne	-	749.392,29	749.392,29	-	-	0,00
	TOTALE	3.065.000,00	1.718.413,87	4.783.413,87	59,41	2.841.833,89	100,00

RIEPILOGO ENTRATE NEL QUINQUIENNIO

C.	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1	Tributarie	1.928.233,46	1.763.391,14	1.571.779,77	1.759.708,84	1.696.262,34
2	Trasferimenti correnti	42.997,54	22.730,00	450.011,25	92.375,30	64.885,34
3	Extratributarie	358.187,74	345.509,62	393.066,66	365.736,14	404.444,37
4	Trasferimenti di capitale	337.658,03	443.510,72	380.654,80	190.831,47	362.985,17
5	Accensione di prestiti	-	-	-	-	30.902,45
6	Servizi conto terzi	249.052,17	240.916,98	209.614,81	221.834,46	282.354,22
	TOTALE	2.916.128,94	2.816.058,46	3.005.127,29	2.630.486,21	2.841.833,89

- LE ENTRATE TRIBUTARIE -

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta municipale unica (I.M.U.) sperimentale, il Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e l'imposta comunale sulla pubblicità.

Nel versante delle tasse, sono rilevanti la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

La categoria residuale presente nelle entrate tributarie è denominata "Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi sono rilevanti le entrate da fondo sperimentale di riequilibrio ed i diritti sulle pubbliche affissioni.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 1°, suddivise nelle singole categorie, e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza, lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro tranne l'ultima colonna, dove i valori monetari sono stati trasformati in valori percentuali, che indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate di natura tributaria.

ENTRATE TITOLO 1° 2015

C.	DESCRIZIONE	PREV. INIZ.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	ACCERT.	%
1	Imposte	980.000,00	162.405,93	1.142.405,93	94,71	1.081.972,20	63,79
2	Tasse	10.000,00	12.815,10	22.815,10	98,86	22.555,42	1,33
3	Tributi speciali	652.200,00	- 32.000,00	620.200,00	95,41	591.734,72	34,88
	TOTALE	1.642.200,00	143.221,03	1.785.421,03	95,01	1.696.262,34	100,00

ENTRATE TITOLO 1° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1	Imposte	1.296.117,57	1.171.364,68	718.282,89	1.061.250,00	1.081.972,20
2	Tasse	11.218,66	10.728,43	8.574,62	10.762,28	22.555,42
3	Tributi speciali ed altri	620.897,23	581.298,03	844.922,26	687.696,56	591.734,72
	TOTALE	1.928.233,46	1.763.391,14	1.571.779,77	1.759.708,84	1.696.262,34

La categoria delle imposte rappresenta il 63,79% delle entrate tributarie.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto al riaccertamento straordinario dei residui attivi.

La percentuale del 94,71% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

All'interno della categoria, l'imposta municipale unica (I.M.U.) sperimentale è sicuramente la voce più importante: la previsione iniziale di € 530.900,00 è stata accertata a fine anno in € 478.222,06.

Il nuovo Tributo sui servizi indivisibili TASI, previsto in sede di assestamento generale di bilancio in € 427.600,00 è stato accertato a fine anno in € 456.731,18.

L'accertamento realizzato in questa categoria nell'anno 2015 risulta essere tra i più elevati del quinquennio.

La categoria delle tasse rappresenta l' 1,33% del totale delle entrate tributarie.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto al riaccertamento straordinario dei residui.

La percentuale del 98,86% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nel 2015 è il più elevato del quinquennio.

La categoria dei tributi speciali rappresenta il 34,88% del totale delle entrate tributarie.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a minori entrate nella risorsa Fondo di solidarietà comunale.

La percentuale del 95,41% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nel 2015 risulta essere tra i più elevati del quinquennio.

- I TRASFERIMENTI CORRENTI -

Le entrate del titolo secondo provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tiene conto degli squilibri della fiscalità locale" (D. Lgs. 267/2000, art. 149/5).

Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'Ente privilegiando, con contribuzioni, le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate" (D. Lgs. 267/2000, art. 149/12).

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli interventi. E' il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 2° suddivise nelle categorie di appartenenza e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza, lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate da trasferimenti correnti.

ENTRATE TITOLO 2° 2015

C.	DESCRIZIONE	PREV. INIZ.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	ACCERT.	%
1	Trasf. Corr. Stato	4.350,00	44.000,00	48.350,00	95,73	46.284,95	71,33
2	Trasf. Corr. Regione	17.000,00	-	17.000,00	49,38	8.394,25	12,94
3	Contr. Reg. funz. del.	-	-	-	-	-	0,00
4	Contr. Comunitari	-	-	-	-	-	0,00
5	Contr. altri enti pub.	3.000,00	9.300,00	12.300,00	82,98	10.206,14	15,73
	TOTALE	24.350,00	53.300,00	77.650,00	83,56	64.885,34	100,00

ENTRATE TITOLO 2° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1	Trasf. Correnti Stato	32.779,03	19.380,23	444.704,25	88.349,66	46.284,95
2	Trasf. Correnti Regione	-	1.600,00	2.457,00	458,00	8.394,25
3	Contr. Regione funz. Del.	-	-	-	-	-
4	Contr. Comunitari e intern.	-	-	-	-	-
5	Contributi altri enti pubblici	10.218,51	1.749,77	2.850,00	3.567,64	10.206,14
	TOTALE	42.997,54	22.730,00	450.011,25	92.375,30	64.885,34

La categoria dei trasferimenti statali rappresenta il 71,33% delle entrate per trasferimenti correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a maggiori trasferimenti correnti dello Stato, e segnatamente quelli per compensare i minori introiti IMU.

La percentuale del 95,73% evidenzia i maggiori trasferimenti assegnati rispetto alla previsione definitiva.

L'andamento di questa categoria, particolarmente discontinuo, è dato dalle decisioni assunte dallo Stato in materia di trasferimenti agli Enti locali di anno in anno approvate con le leggi finanziarie.

La categoria dei trasferimenti regionali rappresenta il 12,94% del totale delle entrate per trasferimenti correnti.

La percentuale del 49,38% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Anche per questa categoria l'andamento del quinquennio si presenta discontinuo.

La categoria dei trasferimenti da altri enti pubblici rappresenta il 15,73% del totale delle entrate per trasferimenti correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a maggiori trasferimenti correnti da parte del Comune di Bolzano Vicentino per il personale comandato.

La percentuale dell' 82,98% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'andamento delle entrate di questa categoria si presenta discontinuo e non paragonabile.

- LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE -

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti, i dividendi di aziende ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali e servizi a domanda individuale.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 3° suddivise nelle singole categorie e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, ed il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna contiene i valori monetari espressi in dati percentuali.

ENTRATE TITOLO 3° 2015

C.	DESCRIZIONE	PREV. INIZ.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	ACCERT.	%
1	Proventi servizi pub.	193.100,00	61.824,56	254.924,56	72,88	185.777,16	45,93
2	Proventi beni ente	153.500,00	30.924,28	184.424,28	83,20	153.447,74	37,94
3	Interessi su ant.e cr.	1.850,00	-	1.850,00	28,49	527,01	0,13
4	Utili netti az. e divid.	-	18.400,00	18.400,00	-	18.301,58	-
5	Proventi diversi	60.000,00	30.300,00	90.300,00	51,37	46.390,88	11,47
	TOTALE	408.450,00	141.448,84	549.898,84	73,55	404.444,37	100,00

ENTRATE TITOLO 3° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1	Proventi servizi pub.	147.998,81	148.206,88	146.786,58	161.043,88	185.777,16
2	Proventi beni ente	167.261,10	134.669,49	175.148,06	147.828,90	153.447,74
3	Interessi su anticip. e crediti	1.746,96	944,04	1.065,65	1.610,25	527,01
4	Utili netti aziende, dividendi	-	-	-	-	18.301,58
5	Proventi diversi	41.180,87	61.689,21	70.066,37	55.253,11	46.390,88
	TOTALE	358.187,74	345.509,62	393.066,66	365.736,14	404.444,37

La categoria proventi dei servizi pubblici rappresenta il 45,93% delle entrate extratributarie. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto principalmente a maggiori entrate nelle risorse: sanzioni amministrative violazione regolamenti, ordinanze, norme di legge e a proventi iniziative culturali.

La percentuale del 72,88% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nell'anno 2015 è il più elevato del quinquennio.

La categoria dei proventi dei beni dell'Ente rappresenta il 37,94% delle entrate extratributarie. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto, principalmente, a maggiori entrate nelle risorse: proventi per l'utilizzo di terreni comunali e proventi concessione rete gas.

La percentuale dell' 83,20% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nell'anno 2015 rientra nella media del quinquennio.

La categoria degli interessi su anticipazioni e crediti rappresenta lo 0,13% delle entrate extratributarie.

La previsione iniziale è stata confermata in fase di assestamento generale di bilancio.

La percentuale del 28,49% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nell'anno 2015 è il più basso del quinquennio.

La categoria degli utili netti da aziende partecipate rappresenta il 4,53% delle entrate extratributarie.

Lo scostamento dalla previsione iniziale è dovuto a maggiori entrate nella risorsa dividendi da società partecipate e segnatamente per l'avvio del processo di fusione per incorporazione della società partecipata SE.T.A. S.p.A. in Etra S.p.A.

La percentuale del 99,47% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nell'anno 2015 non ha termini di confronto nel quinquennio.

La categoria dei proventi diversi rappresenta l' 11,47% delle entrate extratributarie.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto a maggiori entrate nella risorsa rimborsi diversi.

La percentuale del 51,37% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nell'anno 2015 è tra i più bassi realizzati nel quinquennio.

- TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI -

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito. Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale: ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in c/capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 4° distinte nelle varie categorie di appartenenza e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro e l'ultima colonna, contenente i valori monetari trasformati in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE TITOLO 4° 2015

C.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE.	ACCERT.	%
1	Alienaz. beni patrim.	20.000,00	24.000,00	44.000,00	86,65	38.124,72	10,50
2	Trasf. di cap. Stato	-	-	-	-	-	-
3	Trasf. di cap. Regione	-	191.149,26	191.149,26	100,00	191.149,26	52,66
4	Trasf. di cap. enti p.	-	-	-	-	-	-
5	Trasf. di cap. altri sog.	100.000,00	85.000,00	185.000,00	72,28	133.711,19	36,84
6	Riscossione crediti	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	120.000,00	300.149,26	420.149,26	86,39	362.985,17	100,00

ENTRATE TITOLO 4° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1	Alien./amm. Beni patrim.	111.710,13	45.862,80	141.301,46	21.045,58	38.124,72
2	Trasf. di capitali Stato	-	-	-	-	-
3	Trasf. di cap. Regione	-	247.865,00	140.000,00	12.231,00	191.149,26
4	Trasf. di cap. altri enti pubb.	-	100.000,00	-	-	-
5	Trasf. di cap. altri soggetti	225.947,90	49.782,92	99.353,34	157.554,89	133.711,19
6	Riscossione crediti	-	-	-	-	-
	TOTALE	337.658,03	443.510,72	380.654,80	190.831,47	362.985,17

La categoria delle alienazioni di beni patrimoniali rappresenta il 10,50% del titolo IV delle entrate.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto a maggiori entrate nella risorsa concessioni cimiteriali.

La percentuale dell' 86,65% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'andamento di questa entrata nel quinquennio risulta discontinuo.

La categoria dei trasferimenti di capitali dallo Stato non registra movimenti dal 2011.

La categoria dei trasferimenti di capitali dalla Regione rappresenta il 52,66% del titolo IV delle entrate.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto al riaccertamento straordinario dei residui attivi.

La percentuale del 100,00% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'andamento del quinquennio è discontinuo e legato alle politiche di finanziamento delle spese di investimento dei Comuni da parte della Regione.

La categoria dei trasferimenti di capitali da parte di altri enti pubblici non risulta movimentata nel 2013.

L'andamento del quinquennio è discontinuo e sostanzialmente legato alle politiche di finanziamento delle spese di investimento dei Comuni da parte della Provincia.

La categoria dei trasferimenti di capitali da altri soggetti rappresenta il 36,84% del titolo IV delle entrate.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto a maggiori entrate nelle risorse: proventi da concessioni edilizie e sanzioni e altri trasferimenti in conto capitale.

La percentuale del 72,28% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nel quinquennio è discontinuo.

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento dei proventi da concessioni edilizie, il cui utilizzo, esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, risulta essere quello di seguito riportato:

ENTRATE				
Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertato	Maggiori o minori entrate
Proventi da concess.ni edilizie	100.000,00	135.000,00	133.711,19	1.288,81
SPESE				
Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegnato	Maggiori o minori spese
Quota oneri urb. di cui L.R. 44/87	2.000,00	4.400,00	-	4.400,00
Rimborso oneri di urbanizzazione	-	7.600,00	7.577,58	22,42
Quota oneri urb. - viabilità	89.000,00	114.000,00	51.702,28	62.297,72
Quota oneri urb. - illuminaz. pubb.	9.000,00	9.000,00	-	9.000,00
TOTALE	100.000,00	135.000,00	59.279,86	75.720,14

Con determinazione numero 596/2015 è stata quantificata in € 2.061,08 la quota riservata agli interventi relativi alle chiese ed agli edifici religiosi per l'anno 2015.

Come disposto dalla deliberazione di Consiglio comunale numero 46/2015 ed in ottemperanza alla L. R. 44/1987, detta somma è iscritta tra le somme accantonate dell'avanzo di amministrazione 2015.

- LE ACCENSIONI DI PRESTITI -

Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'Ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi, come del resto già riportato nello specifico paragrafo.

Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del titolo 5° suddivise nelle singole categorie di appartenenza e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro; l'ultima colonna trasforma i valori monetari in valori percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE TITOLO 5° 2015

C.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE.	ACCERT.	%
1	Anticip. di cassa	500.000,00	-	500.000,00	0,00	-	0,00
2	Finanz. A breve t.	-	-	-	0,00	-	0,00
3	Assun. mutui e prestiti	-	30.902,45	30.902,45	0,00	30.902,45	0,00
4	Emissione pr. Obblig.	-	-	-	0,00	-	0,00
	TOTALE	500.000,00	30.902,45	530.902,45	5,82	30.902,45	0,00

ENTRATE TITOLO 5° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1	Anticip. Di cassa	-	-	-	-	-
2	Finanziam. a breve termine	-	-	-	-	-
3	Assunz.ne di mutui e prestiti	-	-	-	-	30.902,45
4	Emissione prestiti obbligaz. ri	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	30.902,45

Nel corso dell'anno 2015 non sono stati assunti mutui e non si è fatto ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa.

Il dato rilevato è dovuto al riaccertamento straordinario dei residui attivi.

Nel quinquennio non si è fatto ricorso all'indebitamento.

SPESE

- IL RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI -

Le uscite di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi, come le partite di giro/servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio" (D. Lgs. 267/2000, art. 151).

L'entità della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'Ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di pareggio economico e finanziario" (D. Lgs. 267/2000, art. 162).

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza suddivise per titoli e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni. Gli importi sono espressi in euro; l'ultima colonna contiene i valori monetari trasformati in valori percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO SPESE 2015

T.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
1	Correnti	1.994.727,00	221.826,66	2.216.553,66	69,99	1.551.287,25	74,97
2	In conto capitale	122.500,00	1.601.344,73	1.723.844,73	20,75	357.677,11	17,29
3	Rimborso prestiti	577.773,00	-	577.773,00	13,46	77.772,12	3,76
4	Servizi per c/terzi	370.000,00	300.000,00	670.000,00	12,29	82.354,22	3,98
	TOTALE	3.065.000,00	2.123.171,39	5.188.171,39	39,88	2.069.090,70	100,00

RIEPILOGO SPESE NEL QUINQUENNIO

T.	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1	Correnti	1.781.080,45	1.895.495,44	2.131.447,56	1.619.940,94	1.551.287,25
2	In conto capitale	1.280.414,91	1.092.933,44	621.827,36	18.951,25	357.677,11
3	Rimborso prestiti	117.310,71	109.411,00	113.836,51	116.689,36	77.772,12
4	Servizi per conto di terzi	249.052,17	240.916,98	209.614,81	221.834,46	82.354,22
	TOTALE	3.427.858,24	3.338.756,86	3.076.726,24	1.977.416,01	2.069.090,70

- LE SPESE CORRENTI -

Le spese correnti (titolo 1 delle uscite) si riferiscono ai costi del personale, all'acquisto di beni e servizi, ai trasferimenti, al rimborso degli interessi passivi, all'accantonamento degli ammortamenti di beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

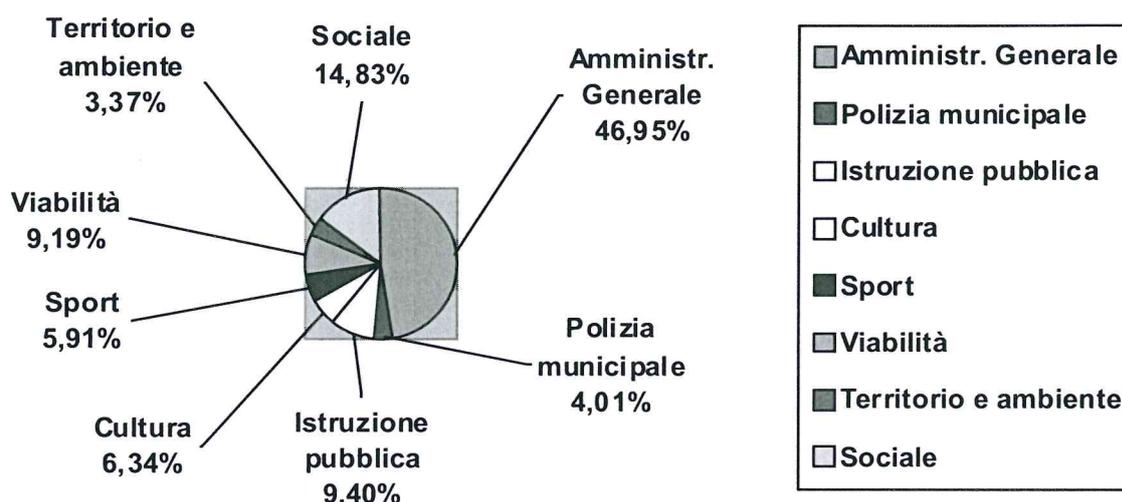
Conoscendo lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, il Comune è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che compongono il titolo 1. Le spese correnti vengono infatti suddivise nella contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale.

L'analisi del costo del personale, per la sua rilevanza nella economia generale dell'Ente, viene descritta ed analizzata in un separato capitolo della relazione al Consuntivo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 suddivise per funzioni e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni.

SPESE TITOLO 1° 2015

F.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE.	IMPEGNI	%
1	Amm.-gest.-contr.	846.703,00	115.740,64	962.443,64	75,67	728.269,95	46,95
2	Giustizia	-	-	-	0,00	-	-
3	Polizia locale	64.675,00	14.060,46	78.735,46	79,04	62.234,97	4,01
4	Istruzione pubblica	197.768,00	3.120,71	200.888,71	72,59	145.833,04	9,40
5	Cultura e beni cult.	138.921,00	9.748,75	148.669,75	66,15	98.345,47	6,34
6	Sport e ricreazione	121.449,00	12.259,69	133.708,69	68,56	91.670,11	5,91
7	Turismo	-	-	-	0,00	-	-
8	Viabilità e trasporti	267.483,00	53.626,20	321.109,20	44,38	142.498,96	9,19
9	Territorio-ambiente	82.518,00	6.302,21	88.820,21	58,93	52.344,69	3,37
10	Settore sociale	275.210,00	6.968,00	282.178,00	81,54	230.090,06	14,83
11	Sviluppo econ.	-	-	-	0,00	-	-
12	Servizi produttivi	-	-	-	0,00	-	-
	TOTALE	1.994.727,00	221.826,66	2.216.553,66	69,99	1.551.287,25	100,00



SPESE TITOLO 1° NEL QUINQUENNIO

Funzione	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
Funz. 1	Amm., gest. e contr.	854.991,27	896.243,57	905.697,04	797.160,20	728.269,95
Funz. 2	Giustizia	-	-	-	-	-
Funz. 3	Polizia locale	52.014,22	58.121,96	54.867,42	55.434,83	62.234,97
Funz. 4	Istruzione pubblica	174.714,21	172.339,58	174.089,07	151.654,75	145.833,04
Funz. 5	Cultura e beni cult.	81.322,97	104.945,13	119.468,48	95.943,02	98.345,47
Funz. 6	Sport e ricreazione	118.019,48	107.062,94	136.307,89	93.879,36	91.670,11
Funz. 7	Turismo	-	-	-	-	-
Funz. 8	Viabilità e trasporti	198.296,88	234.281,29	397.036,05	153.413,57	142.498,96
Funz. 9	Territorio ed amb.te	69.168,22	92.439,09	91.537,69	56.431,24	52.344,69
Funz. 10	Settore sociale	232.553,20	230.061,88	252.443,92	216.023,97	230.090,06
Funz. 11	Sviluppo economico	-	-	-	-	-
Funz. 12	Servizi produttivi	-	-	-	-	-
	TOTALE	1.781.080,45	1.895.495,44	2.131.447,56	1.619.940,94	1.551.287,25

Le spese correnti previste definitivamente in € 2.216.553,66 sono state impegnate nel corso del 2015 per € 1.551.287,25. Il grado di realizzo, quale rapporto tra previsione definitiva e impegnato, è pari al 69,99% ed indica il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale. Le economie nella gestione corrente hanno inciso favorevolmente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

I dati sopra esposti e l'analisi dei singoli progetti di seguito riportati permettono alcune considerazioni in merito alla realizzazione dei programmi previsti per le spese correnti 2015.

PR. FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
101	Organi istituzionali	29.860,00	-	29.860,00	79,50	23.738,48	3,26
102	Segreteria generale	156.039,00	35.762,02	191.801,02	65,38	125.397,44	17,22
103	Gestione finanziaria	101.500,00	5.723,16	107.223,16	91,63	98.253,76	13,49
104	Gestione entrate	85.915,00	36.280,99	122.195,99	79,87	97.603,32	13,40
105	Gest.ne patrimonio	44.300,00	6.000,00	50.300,00	53,68	27.000,82	3,71
106	Ufficio tecnico	153.831,00	12.713,25	166.544,25	89,57	149.165,61	20,48
107	Anagrafe s. c. elet.	85.379,00	5.261,22	90.640,22	85,86	77.823,59	10,69
108	Servizi generali	189.879,00	14.000,00	203.879,00	63,41	129.286,93	17,75
TOTALE programma 1		846.703,00	115.740,64	962.443,64	75,67	728.269,95	100,00

Il programma amministrazione generale rappresenta il 46,95% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e definitiva, sopra evidenziato, è dovuto principalmente a:

- *minori spese nel servizio "Segreteria generale" per personale e trasferimenti;*
- *maggiori spese nel servizio "Gestione economica, finanziaria" per personale e prestazione di servizi;*
- *maggiori spese nel servizio "Gestione delle entrate" per personale, prestazione di servizi e oneri straordinari della gestione corrente;*
- *maggiori spese nel servizio "Gestione del patrimonio" per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi;*
- *maggiori spese nel servizio "Ufficio tecnico" per personale e prestazioni di servizi;*
- *maggiori spese nel servizio "Anagrafe, stato civile, elettorale" per personale, e prestazione di servizi;*
- *maggiori spese nel servizio "Servizi generali" per prestazioni di servizi, imposte e tasse ed oneri straordinari della gestione corrente.*

La percentuale del 75,67% sottolinea il buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- *"Organi istituzionali" nell'intervento: prestazioni di servizi;*
- *"Segreteria generale" negli interventi: personale, prestazioni di servizi, trasferimenti e imposte e tasse;*
- *"Gestione economica, finanziaria" negli interventi: personale e prestazioni di servizi;*
- *"Gestione delle entrate" negli interventi: personale, prestazioni di servizi e oneri straordinari della gestione corrente;*
- *"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" negli interventi: acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi;*
- *"Ufficio tecnico" negli interventi: personale, acquisto di beni e prestazioni di servizi;*
- *"Anagrafe, stato civile, elettorale" negli interventi: personale, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi;*
- *"Altri servizi generali" negli interventi: personale, acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, fondo svalutazione crediti e fondo di riserva.*

Le spese impegnate nell'anno 2015 sono le più basse del quinquennio.

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
301	Polizia Municipale	64.675,00	14.060,46	78.735,46	79,04	62.234,97	100,00
TOTALE programma 3		64.675,00	14.060,46	78.735,46	79,04	62.234,97	100,00

Il programma Polizia locale rappresenta il 4,01% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto principalmente a maggiori spese sostenute nel servizio per personale, prestazione di servizi e trasferimenti.

La percentuale del 79,04% sottolinea il buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate negli interventi: personale, acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi e trasferimenti.

Le spese impegnate nell'anno 2015 sono le più elevate del quinquennio.

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
402	Scuola elementare	48.200,00	600,00	48.800,00	66,40	32.402,77	22,22
403	Scuola media	53.900,00	1.260,00	55.160,00	64,87	35.780,71	24,54
405	Assist.za scolast.	95.668,00	1.260,71	96.928,71	80,11	77.649,56	53,25
TOTALE programma 4		197.768,00	3.120,71	200.888,71	72,59	145.833,04	100,00

Il programma istruzione pubblica rappresenta il 9,40% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è principalmente dovuto alle maggiori spese sostenute:

- nel servizio "Scuola elementare" per prestazioni di servizi,
- nel servizio "Scuola media" per trasferimenti;
- nel servizio "Assistenza scolastica" per personale, acquisto di beni e trasferimenti.

La percentuale del 72,59% sottolinea il buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Scuola elementare" nell'intervento prestazione di servizi;
- "Scuola media" negli interventi: prestazioni di servizi e imposte e tasse;
- "Assistenza scolastica" negli interventi personale, acquisto di beni, prestazioni di servizi e trasferimenti.

Le spese impegnate nell'anno 2015 sono le più basse del quinquennio.

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E BENI CULTURALI							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
501	Biblioteca	74.351,00	3.307,75	77.658,75	77,36	60.076,93	61,09
502	Attività culturali	64.570,00	6.441,00	71.011,00	53,89	38.268,54	38,91
TOTALE programma 5		138.921,00	9.748,75	148.669,75	66,15	98.345,47	100,00

Il programma cultura e beni culturali rappresenta il 6,34% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è principalmente dovuto alle maggiori spese sostenute:

- nel servizio "Biblioteca" per personale e prestazioni di servizi,
- nel servizio "Attività culturali" per prestazioni di servizi trasferimenti.

La percentuale del 66,15% sottolinea un buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Biblioteca" negli interventi: personale e prestazioni di servizi;
- "Attività culturali" negli interventi: acquisto di beni, prestazioni di servizi, trasferimenti e imposte e tasse.

Le spese impegnate nell'anno 2015 sono in linea con la media del quinquennio.

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
602	Imp. Sportivi	100.319,00	12.859,69	113.178,69	65,54	74.181,27	80,92
603	Manif. Sportive	21.130,00	600,00	20.530,00	85,19	17.488,84	19,08
TOTALE programma 6		121.449,00	12.259,69	133.708,69	68,56	91.670,11	100,00

Il programma sport e ricreazione rappresenta il 5,91% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e definitiva, sopra evidenziato, è principalmente dovuto a:

- maggiori spese nel servizio "Impianti sportivi" per prestazioni di servizi e imposte e tasse;
- minori spese nel servizio "Manifestazioni sportive" per acquisto di beni di consumo.

La percentuale del 68,56% sottolinea il buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Impianti sportivi" negli interventi prestazioni di servizi e imposte e tasse;
- "Manifestazioni sportive" nell'intervento trasferimenti.

Le spese impegnate nell'anno 2015 sono le più basse del quinquennio.

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
801	Viabilità	131.483,00	35.626,20	167.109,20	29,78	49.771,95	34,93
802	Illuminaz.ne pubbl.	136.000,00	18.000,00	154.000,00	60,21	92.727,01	65,07
TOTALE programma 8		267.483,00	53.626,20	321.109,20	44,38	142.498,96	100,00

Il programma viabilità e trasporti rappresenta il 9,19% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a:

- maggiori spese nel servizio "Viabilità" per acquisto di beni e prestazioni di servizi;
- maggiori spese nel servizio "Illuminazione pubblica" per prestazioni di servizi.

La percentuale del 44,38% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Viabilità" negli interventi: acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi ed oneri straordinari della gestione corrente;
- "Illuminazione pubblica" negli interventi: acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi e oneri straordinari della gestione corrente.

Le spese impegnate nel 2015 sono le più basse del quinquennio.

FUNZIONI RIGUARDANTI GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
901	Urbanistica	2.700,00	-	2.700,00	56,85	1.535,03	2,93
903	Protezione civile	1.000,00	-	1.000,00	0,00	-	-
905	Servizio smalt. rif.	4.000,00	- 4.000,00	-	0,00	-	-
906	Servizi ambientali	74.818,00	10.302,21	85.120,21	59,69	50.809,66	97,07
TOTALE programma 9		82.518,00	6.302,21	88.820,21	58,93	52.344,69	100,00

Il programma territorio ed ambiente rappresenta il 3,37% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a:

- minori spese nel "Servizio smaltimento rifiuti" per trasferimenti;
- maggiori spese nei "Servizi ambientali" per personale, acquisto di beni e prestazioni di servizi.

La percentuale del 58,93% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati.

Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Servizi ambientali" negli interventi: personale, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi.

Le spese impegnate nel 2015 sono le più basse del quinquennio.

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
1003	Edilizia per anziani	18.400,00	153,00	18.553,00	32,68	6.062,53	2,63
1004	Assistenza e ben.	237.560,00	6.815,00	244.375,00	89,54	218.822,46	95,10
1005	Servizio cimiteriale	19.250,00	-	19.250,00	27,04	5.205,07	2,26
TOTALE programma 10		275.210,00	6.968,00	282.178,00	81,54	230.090,06	100,00

Il programma settore sociale rappresenta il 14,83% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto principalmente a:

- maggiori spese nel servizio "Assistenza e beneficenza" per prestazioni di servizi e trasferimenti;

La percentuale dell' 81,54% sottolinea l'ottimo grado di realizzo degli obiettivi prefissati.

Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Edilizia per anziani" nell'intervento prestazioni di servizi;
- "Assistenza e beneficenza" negli interventi: prestazioni di servizi e trasferimenti;
- "Cimiteriale" nell'intervento prestazioni di servizi.

Le spese impegnate nell'anno 2015 sono nella media del quinquennio.

- LE SPESE IN CONTO CAPITALE -

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio concluso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

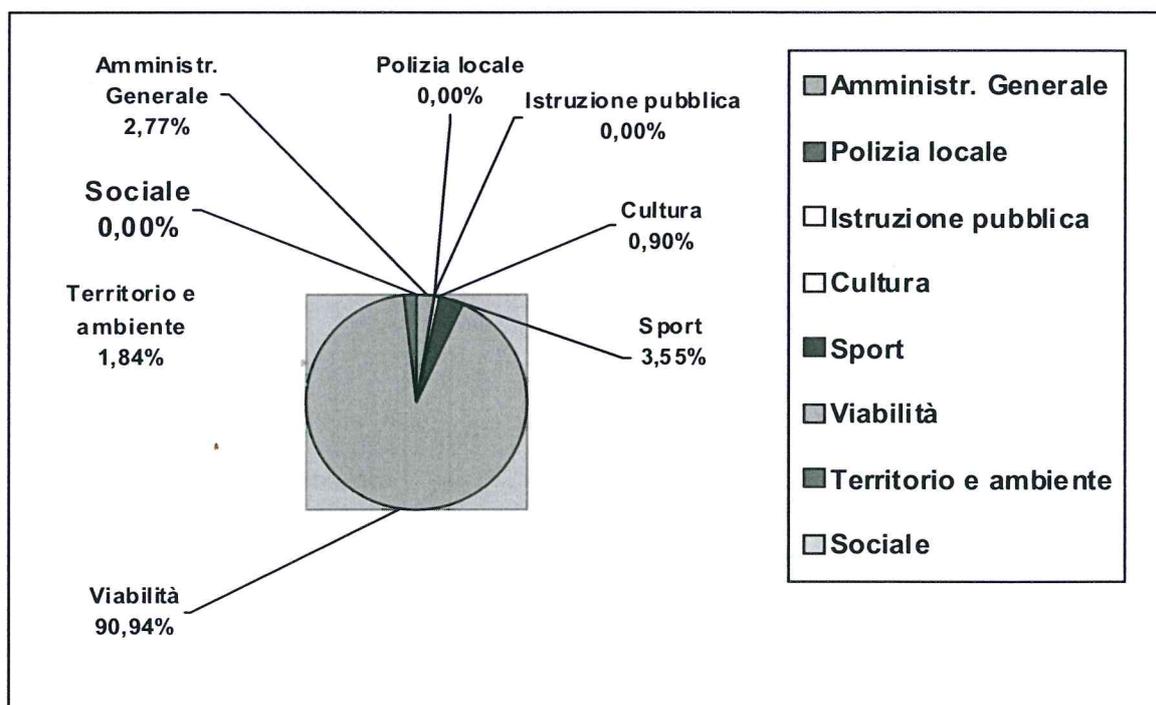
Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti che privilegia un'analisi di tipo funzionale.

L'accostamento degli investimenti operati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali siano i settori ed in che misura ad essi siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 2 suddivise per funzioni e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE TITOLO 2° 2015

F	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE	IMPEGNI	%
1	Amm., gest., contr.	3.500,00	565.000,00	568.500,00	1,74	9.894,08	2,77
2	Giustizia	-	-	-	0,00	-	-
3	Polizia locale	2.500,00	22.466,09	24.966,09	0,00	-	-
4	Istruzione pubblica	-	-	-	0,00	-	-
5	Cultura e beni cult.	2.500,00	26.000,00	28.500,00	11,24	3.202,70	0,90
6	Sport e ricreazione	-	22.000,00	22.000,00	0,00	12.712,40	3,55
7	Turismo	-	-	-	0,00	-	-
8	Viabilità e trasporti	108.000,00	905.992,47	1.013.992,47	32,08	325.274,88	90,94
9	Territorio e amb.	-	59.886,17	59.886,17	0,00	6.593,05	1,84
10	Settore sociale	6.000,00	-	6.000,00	0,00	-	-
11	Sviluppo econ.	-	-	-	0,00	-	-
12	Servizi produttivi	-	-	-	0,00	-	-
	TOTALE	122.500,00	1.601.344,73	1.723.844,73	20,75	357.677,11	100,00



SPESE TITOLO 2° NEL QUINQUENNIO

FUNZ.	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2014
Funz 1	Amm., gest. e contr.	119.151,70	48.715,86	1.070,56	16.985,84	9.894,08
Funz 2	Giustizia	-	-	-	-	-
Funz 3	Polizia locale	682,80	488,84	-	-	-
Funz 4	Istruzione pubblica	40.724,69	94.952,04	200.000,00	-	-
Funz 5	Cultura e beni culturali	24.545,07	30.348,25	2.847,16	1.965,41	3.202,70
Funz 6	Sport e ricreazione	34.619,13	-	-	-	12.712,40
Funz 7	Turismo	-	-	-	-	-
Funz 8	Viabilità e trasporti	926.998,64	845.621,78	385.520,10	-	325.274,88
Funz 9	Territorio ed ambiente	-	58.313,98	32.389,54	-	6.593,05
Funz 10	Settore sociale	133.692,88	14.492,69	-	-	-
Funz 11	Sviluppo economico	-	-	-	-	-
Funz 12	Servizi produttivi	-	-	-	-	-
	TOTALE	1.280.414,91	1.092.933,44	621.827,36	18.951,25	357.677,11

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 16.12.2015 è stato approvato l'elenco annuale delle opere pubbliche unitamente all'elenco triennale di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 successivamente integrato e modificato nel corso dell'esercizio finanziario contestualmente alle intervenute variazioni di bilancio.

Il riaccertamento straordinario dei residui passivi e maggiori entrate hanno permesso di prevedere investimenti di importo superiore a quello programmato in fase di approvazione del bilancio di previsione 2015.

Il seguente prospetto analizza lo sviluppo delle spese di investimento nel corso dell'esercizio finanziario ed il grado di realizzo degli obiettivi prefissati quale differenza tra impegni e previsione definitiva.

F	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE	IMPEGNI	%
1	Quota 8% L.R. 44	2.000,00	2.400,00	4.400,00	0,00	-	-
1	Rimborso oneti di urbanizzazione	-	7.600,00	7.600,00	99,71	7.577,58	2,12
1	Inv.ti fissi immobile magazzino comunale	-	555.000,00	555.000,00	0,42	2.316,50	0,65
1	Acquisto hardware uff. comunali	1.500,00	-	1.500,00	0,00	-	-
	TOTALE programma 1	3.500,00	565.000,00	568.500,00	1,74	9.894,08	2,77
3	Acquisto attrezzature polizia municipale	2.500,00	22.466,09	24.966,09	0,00	-	-
	TOTALE programma 3	2.500,00	22.466,09	24.966,09	0,00	-	-
5	Acquisto beni ed attrezzatura C. Culturale	1.000,00	-	1.000,00	0,00	-	-
5	Inv.ti fissi immobile Centro civico	-	25.000,00	25.000,00	7,11	1.776,32	0,50
5	Acquisto arredi biblioteca	-	1.000,00	1.000,00	0,00	-	-
5	Acquisto libri biblioteca comunale	1.500,00	-	1.500,00	95,09	1.426,38	0,40
	TOTALE programma 5	2.500,00	26.000,00	28.500,00	11,24	3.202,70	0,90
6	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	-	22.000,00	22.000,00	57,78	12.712,40	3,55
	TOTALE programma 6	-	22.000,00	22.000,00	57,78	12.712,40	3,55
8	Manutenzioni straordinarie rete viaria	99.000,00	905.992,47	1.004.992,47	32,37	325.274,88	90,94
8	Manutenzione straordinaria ill.ne pubblica	9.000,00	-	9.000,00	0,00	-	-
	TOTALE programma 8	108.000,00	905.992,47	1.013.992,47	32,08	325.274,88	90,94
9	Progettazioni	-	53.886,17	53.886,17	5,04	2.715,23	0,76
9	Acquisizione di attrezzatura parco giochi	-	4.000,00	4.000,00	46,95	1.877,82	0,53
9	Acquisizione di attrezzatura tecnica	-	2.000,00	2.000,00	100,00	2.000,00	0,56
	TOTALE programma 9	-	59.886,17	59.886,17	11,01	6.593,05	1,84
10	Manutenzione str. e ampliamento cimitero	6.000,00	-	6.000,00	0,00	-	-
	TOTALE programma 10	6.000,00	-	6.000,00	0,00	-	-
	TOTALE spese investimento	122.500,00	1.601.344,73	1.723.844,73	20,75	357.677,11	100,00

Il programma 1, "Amministrazione generale", rappresenta il 2,77% delle spese in conto capitale.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto prevalentemente a maggiori spese che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio per il finanziamento dell'intervento di realizzazione di un immobile adibito ad archivio e magazzini comunale. La percentuale del 1,74% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il programma 5, "Cultura e beni culturali", rappresenta lo 0,90% delle spese in conto capitale. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto prevalentemente a maggiori spese che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio per il finanziamento dell'intervento di manutenzione straordinaria del Centro civico comunale. La percentuale dell' 11,24% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il programma 6, "Sport e ricreazione", rappresenta il 3,55% delle spese in conto capitale. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto prevalentemente a maggiori spese che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio per il finanziamento dell'intervento di manutenzione straordinaria degli Impianti sportivi A. Toffanin. La percentuale del 57,78% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il programma 8, "Viabilità e trasporti", rappresenta il 90,94% delle spese in conto capitale. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto prevalentemente al riaccertamento straordinario dei residui passivi e a maggiori spese che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali. La percentuale del 32,08% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il programma 9, "Territorio e ambiente", rappresenta l' 1,84% delle spese in conto capitale. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto prevalentemente al riaccertamento straordinario dei residui passivi e a maggiori spese che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio per il finanziamento di interventi di progettazione e acquisto di beni ed attrezzature. La percentuale dell' 11,02% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

I programmi: 3 "Polizia locale" e 10 "Settore sociale" non sono stati movimentati. Le economie di spesa realizzate confluiranno nell'avanzo di amministrazione.

- IL RIMBORSO DI PRESTITI -

Il titolo 3 delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale.

Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (titolo 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (titolo 3) la quale riduce il debito residuo per mutui contratti di € 77.772,12.

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento verrà esaminato il legame esistente tra l'accensione ed il successivo rimborso dei prestiti, prendendo in esame i movimenti del quinquennio 2011 / 2015.

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. *Nel corso del 2015 non si è fatto ricorso a questo istituto e per questo motivo non vengono analizzate.*

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 3 e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza, evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni. Gli importi sono sempre espressi in euro, mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE TITOLO 3° 2015

F.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
1	Rimborso di antic. cassa	500.000,00	-	500.000,00	0,00	-	0,00
1	Altri rimborsi di prestiti	77.773,00	-	77.773,00	100,00	77.772,12	100,00
	TOTALE	577.773,00	-	577.773,00	100,00	77.772,12	100,00

SPESE TITOLO °3 NEL QUINQUENNIO

F.	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1	Rimborso anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-
2	Altri rimborsi di prestiti	117.310,71	109.411,00	113.836,51	116.689,36	77.772,12
	TOTALE	117.310,71	109.411,00	113.836,51	116.689,36	77.772,12

La percentuale del 100,00% sottolinea il totale realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione, si deve rilevare comunque il mancato ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa.

Il seguente prospetto riporta l'andamento del "residuo debito" e delle spese per "rimborso mutui" procapite nel quinquennio 2011 / 2015:

RESIDUO DEBITO MUTUI AL		N. ABITANTI	RESIDUO DEBITO PROCAPITE	RIMBORSO MUTUI PROCAPITE
ANNO	A	B	C = (A : B)	D = (capitale + interessi : B)
31/12/2011	916.499,73	4590	199,67	37,03
31/12/2012	807.088,73	4573	176,49	34,02
31/12/2013	693.252,22	4558	152,10	33,75
31/12/2014	576.562,86	4523	127,47	33,24
31/12/2015	498.790,74	4523	110,28	23,35

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE

IL COSTO DEL PERSONALE

Gli enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni: Si tratta, generalmente, di erogazione di servizi. Infatti, la produzione di beni, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune.

La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune, dove il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del Bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'amministrazione si riduce quando il valore di questo parametro cresce. La situazione economica diventa insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Come già riportato nell'apposito capitolo, il legislatore ha cercato di porre rimedio a questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare i Comuni che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Il più importante di questi indici esamina il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti.

Detto indice, ai fini dell'inserimento o meno del Comune tra gli enti in situazione di deficitarietà strutturale, diventa positivo se il volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III è superiore al 40 per cento, per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale). Il costo del personale per il 2015 incide nella misura del 28,91% delle entrate correnti, rimanendo ben al di sotto del 40% previsto come limite dalla vigente normativa e permette all'ente un buon grado di elasticità di bilancio.

Il prospetto successivo riporta le spese per personale impegnate nel 2015 (competenza):

SPESE PERSONALE 2015

VOCI STIPENDIALI	2015
Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo indeterminato	€ 435.063,98
Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	€ -
Contributi obbligatori a carico del Comune	€ 118.412,96
TOTALE INTERVENTO 01 PERSONALE	€ 553.476,94
IRAP	€ 36.757,39
Altre spese	€ 43.401,63
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	€ 633.635,96
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 2.165.592,05
INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI	29,26%
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.551.287,25
INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE SU SPESE CORRENTI	40,85%

SPESE PERSONALE NEL QUINQUENNIO

VOCI STIPENDIALI	2012	2013	2013	2014	2015
Personale (intervento 1)	600.131,29	595.948,37	595.948,37	561.046,16	553.476,94
IRAP	39.692,52	39.512,03	39.512,03	37.481,26	37.757,39
Altre spese	35.372,17	38.770,37	38.770,37	42.579,81	43.401,63
TOTALE	675.195,98	674.230,77	674.230,77	641.107,23	634.635,96

IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Per valutare correttamente la dinamica dell'indebitamento contenuta nel prospetto riguardante il 2015 e nella successiva analisi del quinquennio 2011 / 2015, è importante riportare alcune precisazioni. I valori contenuti nella seguente tabella fanno esclusivamente riferimento alla variazione intervenuta durante l'anno nel livello di indebitamento del Comune, e non al suo valore assoluto. Pertanto, gli importi riportati nelle tabelle assumeranno:

- valore positivo (aumento dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel corso dello stesso esercizio, l'ammontare delle accensioni di prestiti (tit. 5 delle entrate) siano superiore al rimborso delle quote di capitale dei mutui già in ammortamento (tit. 3 delle spese di competenza);
- valore negativo (riduzione dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel corso dello stesso anno, l'ammontare delle accensioni di prestiti (tit. 5 delle entrate di competenza) siano inferiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui in ammortamento (tit. 3 delle spese di competenza).

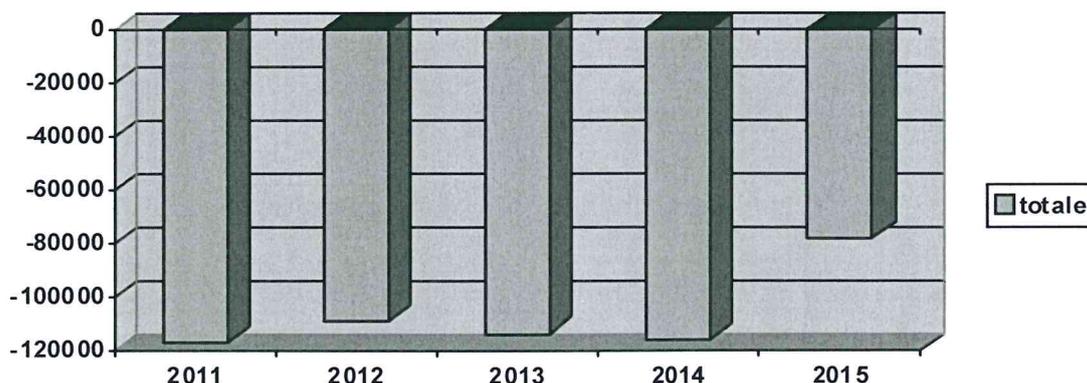
Il prospetto riporta la variazione nell'indebitamento verificatasi nell'esercizio 2015, elencando inoltre le categorie di enti che hanno eventualmente finanziato l'operazione. Il saldo netto tra la contrazione e il rimborso dei mutui fornisce già significative informazioni sull'andamento del grado di rigidità del bilancio.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO – 2015

Tipologia	Istituti mutuanti	Debito al 31/12/2014	Accensione di prestiti	Rimborso di prestiti	Variazione netta	DEBITO al 31/12/2015
Finanziamenti non assistiti da contributi	Cassa D. P.	43.913,42	-	6.322,15	- 6.322,15	37.591,27
	M. E. F.	532.649,44	-	71.449,97	- 71.449,97	461.199,47
	Altri	-	-	-	-	-
Finanziamenti assistiti Stato	Cassa D. P.	-	-	-	-	-
	M. E. F.	-	-	-	-	-
	Altri	-	-	-	-	-
TOTALE		576.562,86	-	77.772,12	- 77.772,12	498.790,74

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO: VARIAZIONE NETTA

ISTITUTI MUTUANTI	VARIAZIONE NETTA : (Accensione - Rimborso)				
	2011	2012	2013	2014	2015
Cassa D. P.	- 58.434,63	- 47.616,89	- 48.978,94	- 48.615,72	- 6.322,15
M. E. F.	- 58.876,08	- 61.794,11	- 64.857,57	- 68.073,64	- 71.449,97
Altri	-	-	-	-	-
TOTALE	- 117.310,71	- 109.411,00	- 113.836,51	- 116.689,36	- 77.772,12



SERVIZI EROGATI

- CONSIDERAZIONI GENERALI -

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume un'importanza crescente.

Il legislatore ha operato una distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico, infatti:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per le operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori;
- i servizi a domanda individuale sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del Bilancio di previsione che a chiusura del Consuntivo;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente territoriale.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'Ente in materia tariffaria.

E' possibile innanzitutto notare che "la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle tariffe", stabilendo inoltre che "le entrate fiscali dei Comuni e delle Province sono costituite da tariffe e corrispettivi a carico degli utenti dei servizi pubblici di propria competenza" (D. Lgs. 267/2000, art. 149). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico".

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (*deliberazione della Giunta Comunale numero 98 del 20.11.2014*) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (L. 131/83, art. 6).

Essi raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Il prospetto riporta il Consuntivo 2015 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	Copertura prevista	Accertato	Impegnato	Risultato	Copertura realizzata
Corsi extrascolastici	73,54%	35.718,64	60.640,08	- 24.921,44	58,90%
Impianti sportivi (palestre)	58,99%	7.321,68	8.198,40	- 876,72	89,31%
Servizio mensa scolastica	100,00%	14.418,51	14.419,49	- 0,98	99,99%
Uso locali per riunioni non istituz.li	61,53%	-	-	-	0,00%
Altri servizi: scuolabus	37,76%	20.737,63	62.022,97	- 41.285,34	33,44%
Altri servizi: iniziative culturali	53,68%	10.773,82	14.053,39	- 3.279,57	76,66%
TOTALE	61,92%	88.970,28	159.334,33	- 70.364,05	55,84%

La legislazione riguardante i servizi istituzionali contiene prevalentemente norme di indirizzo generale. E' stabilito infatti che le entrate fiscali dei comuni e delle province finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili. (D. Lgs. 267/2000, art. 149).

Conseguentemente, una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni viene ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto, tra l'altro, della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi di natura istituzionale) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti come quelle attività che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D. Lgs. 504/92, art. 37). In base a queste considerazioni, successivamente vengono riportati i bilanci dei servizi istituzionali erogati dall'Ente mentre i servizi a carattere produttivo non verranno evidenziati in quanto non gestiti dal Comune.

Il successivo prospetto non permette di verificare il grado di copertura complessivo ma indica il margine di copertura di ogni singolo servizio. I servizi istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati come "essenziali". A differenza della categoria "a domanda individuale", diverse prestazioni di servizi istituzionali vengono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo. I dati permettono quindi di analizzare i costi sostenuti, solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta il Consuntivo 2015 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi istituzionali. Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano nella colonna "entrate" un tratteggio.

BILANCIO SERVIZI GENERALI – 2015

SERVIZI	ACCERTAM.	IMPEGNI	RISULTATO	% COP.
Segreteria generale	1.453,83	125.397,44	- 123.943,61	1,16%
Centro elettronico	-	24.473,42	- 24.473,42	0,00%
Servizi tecnici	16.977,29	149.165,61	- 132.188,32	11,38%
Anagrafe e stato civile	3.697,54	77.823,59	- 74.126,05	4,75%
Servizio statistico	-	-	-	0,00%
Servizio tributi	-	97.603,32	- 97.603,32	0,00%
Carcere mandamentale	-	-	-	0,00%
Giudice conciliatore	-	-	-	0,00%
Polizia locale	47.397,99	62.234,97	- 14.836,99	76,16%
Scuola materna comunale	-	-	-	0,00%
Scuola materna statale	-	-	-	0,00%
Istruzione primaria	-	32.402,77	- 32.402,77	0,00%
Istruzione media inferiore	-	35.780,71	- 35.780,71	0,00%
Istruzione media superiore	-	-	-	0,00%
Trasporto scolastico	20.737,63	62.022,97	- 41.285,34	33,44%
Assistenza scolastica	-	3.229,80	- 3.229,80	0,00%
Refezione scolastica	14.418,51	14.419,49	- 0,98	99,99%
Servizi inerenti alle abitazioni	2.739,27	6.062,53	- 3.323,26	45,18%
Servizio necroscopico cimiteriale	7.385,02	5.205,07	2.179,95	141,88%
Servizio protezione civile	-	-	-	0,00%
Servizio idrico integrato	-	-	-	0,00%
Servizio smaltimento rifiuti	-	-	-	0,00%
Parchi e giardini	-	50.809,66	- 50.809,66	0,00%
Manutenzioni strade comunali	38.636,10	49.771,95	- 11.135,86	77,63%
Illuminazione pubblica	-	92.727,01	- 92.727,01	0,00%
Servizio affissioni e pubblicità	333,00	305,00	28,00	109,18%
Colonie, sogg. stag. e staz. termali	-	-	-	0,00%
Convitti, campeggi ecc.	-	-	-	0,00%
Corsi extrascolastici	35.718,64	60.640,08	- 24.921,44	58,90%